



Müller, una vita per la Porsche

Gradirei avere notizie e vedere una foto di Herbert Müller, pilota degli anni Settanta che mi risulta abbia corso anche con le Ferrari.

Moreno Tantin - Udine

Nato a Lucerna, in Svizzera, nel 1940, Herbert Müller dimostrò di trovarsi a suo agio soprattutto con le vetture a

Lotus «24» della Scuderia Filipinetti, classificandosi quinto. A bordo delle Sport l'elvetico fornì tuttavia le migliori performance: nel 1966 dominò e vinse la Targa Florio, in coppia con Mairesse, su una Porsche «Carrera 6». Dopo alcune gare con Lola e Ferrari, ebbe la possibilità di guidare una Porsche «917» a Le Mans, classificandosi

secondo con Attwood. Nel 1973 Müller guidò le Porsche Martini nel Mondiale Marche vincendo con una «Carrera» la Targa Florio, la categoria GT nella 1000 Km di Digione, classificandosi quarto a Le Mans e quinto al Nürburgring. L'anno successivo, sempre come pilota



ruote coperte, vincendo due edizioni della Targa Florio e il Campionato Interserie 1974. Qualche volta gareggiò con la Ferrari, ma lui si considerava un pilota Porsche e proprio con una macchina della Casa di Stoccarda morì nel 1981. Müller apparve per la prima volta sui campi di gara nel 1961 partecipando ad alcune cronoscalate con una Cooper di Formula 3. Le buone prestazioni gli schiusero le porte della Porsche con cui vinse subito il Campionato europeo della Montagna categoria Gran Turismo. In quello stesso 1961 il pilota svizzero esordì in Formula 1 nel G.P. di Pau con una

ufficiale Porsche, s'impegnò nel Campionato Interserie con la «917/20 Turbo» e nel Mondiale Marche con la «Carrera Turbo» aggiudicandosi il primo e cogliendo ottimi piazzamenti nel secondo. Negli anni successivi si distinse in diverse competizioni. Morì al Nürburgring nel 1981, quando volò fuori strada con la sua Porsche «908/3», che prese fuoco.

PILOTA DI MONTAGNA

Il pilota svizzero Herbert Müller e, in alto, la Porsche «Carrera 6» vincitrice della Targa Florio del 1966.